

Circolare n.35

ICS ARCULEO-GRAMSCI
Prot. 0012569 del 22/09/2026
IV (Uscita)

Ai Sigg. Genitori
Ai Sigg. Docenti
Ai Sigg. Collaboratori Scolastici
Al D.S.G.A Dott.ssa A. Gagliano

Oggetto: Pediculosi. Indicazioni operative.

Le disposizioni / informazioni di seguito fornite rappresentano il protocollo di prevenzione e /o di intervento cui fare riferimento in seguito al verificarsi di casi accertati di pediculosi all'interno della scuola.

In riferimento a quanto sopra si sottolinea quanto segue:

- ☐ **la pediculosi è una malattia infettiva** e come tale vanno adottate tutte le iniziative atte alla prevenzione ed alla cura di coloro che ne sono affetti;
- ☐ **la responsabilità principale della prevenzione**, identificazione e trattamento della pediculosi è dei **genitori** dell'alunno/a che frequenta la scuola; spetta alla famiglia il controllo periodico della **testa** del minore per identificare eventuali lendini o parassiti;
- ☐ al medico curante (Pediatra di Libera Scelta o Medico di Medicina Generale) spetta la diagnosi e la terapia della patologia e la certificazione dell'inizio del *trattamento* per la riammissione a scuola;
- ☐ il compito degli operatori scolastici è quello di mantenere la comunicazione tra i genitori, gli insegnanti e l'ASP territoriale;
- ☐ gli insegnanti rappresentano il mezzo più idoneo per una corretta diffusione delle informazioni.

Si consiglia ai genitori di controllare i capelli del/della proprio/a figlio/a giornalmente e, se si hanno dei sospetti, è necessario contattare il proprio pediatra per l'eventuale terapia da seguire. I genitori di bambini affetti da pediculosi devono produrre un certificato medico per la riammissione a scuola, oppure sottoscrivere un'autocertificazione (in ottemperanza a quanto previsto dalla C.M.n.4 del 3 marzo 1998).

Si ricorda agli insegnanti che la già citata **Circolare Ministeriale**, stabilisce che **il bambino può essere ammesso a scuola il giorno dopo il primo trattamento antiparassitario, certificato dal Pediatra di Libera Scelta o dal Medico di Medicina Generale (PLS o MMG) o da autocertificazione del genitore.**

Nel caso in cui focolai epidemici ricorrano ininterrottamente nella stessa classe successivamente all'applicazione dei provvedimenti, i docenti informano il D.S. per il coinvolgimento dell'ASP territoriale, che procederà all'identificazione delle possibili criticità.

Indicazioni operative per un controllo efficace:

Per riconoscere la infestazione

Il sintomo caratteristico è il **prurito**, che però non sempre c'è.

L'animaletto vivo è difficile da vedere perché è molto veloce e si nasconde tra i capelli.

L'uso di una lente di ingrandimento può aiutare.

Ad un occhio attento non sfuggono però le **lendini**, cioè le uova del pidocchio: piccolissime, bianche, traslucide, si distinguono dalla forfora perché sono tenacemente attaccate ai capelli.

Ricordiamo: i pidocchi prediligono la nuca, la zona dietro alle orecchie, le tempie, pur potendosi trovare anche sul resto del capo.

In caso di presenza accertata, contattare il pediatra.

Il Dirigente scolastico
Prof. Leonardo Pirrello
documento firmato digitalmente